

**Equitazione  
Successo  
francese  
a Roma**

ROMA Successo francese nell'ultima giornata del Concorso Ippico Internazionale di Piazza di Siena. Eric Navet ed Hervé Godignon si sono aggiudicati grazie al tempo la staffetta all'americana, una prova molto spettacolare e avvincente. I due cavalieri francesi hanno preceduto di 1'05 gli italiani Natale Chiodani e Massimiliano Baroni e di 1'47 gli altri francesi Philippe Rozier e Hubert Bourdy. Ancora una discreta prova dei nostri cavalieri che però non cancella il disastro della Coppa delle Nazioni. Ecco la classifica: 1. Eric Navet (Fra) su Oxyris ed Hervé Godignon (Fra) su M. C. Natale, 40 punti, 1'17"15, 2. Natale Chiodani (Ita) su Milord e Massimiliano Baroni (Ita) su Oasi de Sisse, 40 e 1'18"20, 3. Philippe Rozier (Fra) su Metzlan, Françoise e Hubert Bourdy (Fra) su Mylord Sauvageonne, 40 e 1'19'02.

**Il triangolo lombardo si riconferma  
nelle semifinali del basket  
Ma la Scavolini e Bianchini  
tentano di spezzare l'egemonia**

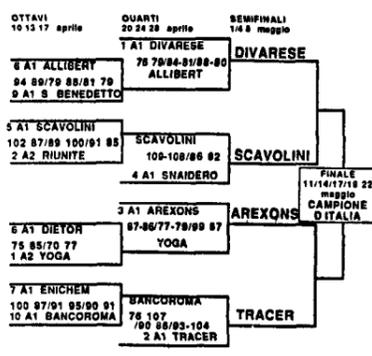
**Parole e citazioni  
le armi dei «coach»**

ROMA La selezione naturale della formula nel play off premia quattro grandi tra le quali sono lombarde. È una conferma del ritorno ad una geopolitica cestistica che sembrava superata pochi anni fa. Invece fu la Snaidero di Caserta, finalista degli ultimi due anni fu ancora Diator e Bancoroma, solo la Scavolini pesarese resta ad arginare lo strapotere lombardo nella disciplina sostituendosi proprio ai casertani nella replica delle semifinali dello scorso

anno. Uno strapotere, quello racchiuso nel triangolo Varese-Milano-Cantù, che troppo spesso si è inghiottito lo scudetto del basket italiano. Al suo salvataggio è partita puntuale la crociata bianchinese, appoggiata per l'occasione da slogan polemici e dialettica aggressiva. Parole al vento se i fatti non le conforteranno. Ma la possibilità di un exploit degli adriatici esiste. È Bianchini e maestro nel vestire i panni di Giovanna d'Arco per caricare il suo esercito. Cosa che sta facendo anche assumendo toni provocatori.

Casalini, giovane ma navigato coach Tracer, ha ieri replicato alla sfida verbale del collega pesarese. Le sparate di Bianchini maschererebbero una sottile fragilità e impreparazione della sua squadra. Invece, al momento, la realtà tecnico-psicologica delle due formazioni contrapposte, Divarese e Scavolini, parla in favore dei secondi. Che hanno squadra rinnovata con l'arrivo felice della coppia Cook-Dave, forze fresche e motivale, il recupero di Costa

e Motta, a lungo assenti nella stagione regolare. Alcuni giorni di riposo in più rispetto ai varesini che sono scesi in campo a 45 ore di distanza dallo spareggio con l'Aliberti. Né l'aiuto del salto degli ottavi da parte delle prime quattro regge. La squadra di Isaac ha palesato difficoltà e imbarazzo di fronte ai livornesi che lasciano spazio a perplessità il momento psicologico è tutto a favore del pesarese. È per questo che Bianchini alza la mira delle sue parole dopo mesi di non-belligeranza forzata. □ P.P.



**PLAY-OFF**  
Prima partita di semifinale.  
Divarese Varese Scavolini Pesaro (G ieri)  
Tracer Milano-Arexons Cantù

**PLAY-OUT**  
Sesta giornata ore 18.30.

**Girone giallo.** Fantoni Udine-Sharp Montecatini (Canova e Marotto), Facar Pescara-Wuber Napoli (Tallone e Borroni); Standa R Calabria-Benetton Treviso (Baldini e Zuccheri)  
**Classifica.** Benetton, Standa e Sharp 6, Facar e Wuber 4, Fantoni 2

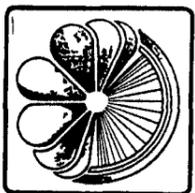
**Girone verde.** Aino Fabriano-Roberts Firenze (Deganutti e D'Este), Hitachi Venezia-Jollycolombani Forlì (Pasetto e Nelli); Maltini Pistoia-Annabella Pavia (Pallonetto e Giordano)  
**Classifica.** Hitachi e Aino 8, Roberts 6, Annabella 4, Maltini e Jollycolombani 2

**Rugby. Play off atto secondo  
Scavolini falcidiata corre  
rischi in Lombardia  
Stranieri a mezzo servizio.**

ROMA Rovigo come una valanga verso le semifinali dei neonati playoff del rugby. Lo sviluppo del torneo ha fatto in modo che domenica prossima si affrontino i campioni d'Italia del Petrarca e questo lussureggiante Rovigo capace di distanziare di cinque punti la Scavolini, di 10 la Benetton e di 15 il Petrarca. Oggi il Colli Euganei va a Noceto ad affrontare quel Casone che dopo essere stato sommerso da 90 punti nel match d'andata ha il solo impegno di limitare i danni. La partita più interessante appare quella di Calvisano dove i locali del Doko affrontano gli abruzzesi della Scavolini. Gli aquilani hanno fatto molta fatica a vincere in casa e può perfino accadere che vengano sconfitti e costretti a giocare lo spareggio all'Aquila mercoledì. La Scavolini è falcidiata da infortuni mentre i suoi stranieri ci sono e non ci sono.

Vale la pena di annotare l'anticipo a sabato 28 della finale in un primo tempo fissata per domenica 29. Pare che la decisione della Firs sia da legare alla disponibilità della Rai di trasmettere in diretta la partita. La finale sarà così giocata sul prato dello Stadio Flaminio di Roma con inizio alle 20.30. Il rugby ha dunque preferito, sulla base di una promessa di mamma Tv, ritagliarsi un angolo nella notte del sabato piuttosto che giocare nel pomeriggio della domenica alla luce del sole e mischiandosi col Gran premio del Messico di Formula 1. Giro d'Italia e con la serie B del calcio. È una scelta molto discutibile.

Nel playoff sembrano equilibrate le partite di Milano dove gioca il Gelcapello Piacenza e di Treviso dove sarà impegnata una delle squadre più divertenti del torneo, il Solaria Cus Roma.



**Giro delle Regioni. Oggi si conclude con tappa a Riccione e con una veloce kermesse**  
Ha offerto grandi spunti agonistici e tecnici ed eccellenti protagonisti

**Sette giorni col cuore in gola**

- CLASSIFICA GENERALE  
**BROOKLYN**
- CLASSIFICA A SQUADRE GENERALE  
**Campagnolo**
- CLASSIFICA UNDER 21 edilcoop crevalcore
- CLASSIFICA A PUNTI  
**Sanson**
- GRAN PREMIO MONTAGNA  
**COLUMBUS**

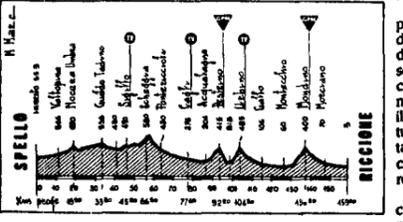
- GRAN PREMIO CONTINENTI  
**CAFFÈ MOCO CAFFÈ**
- TRAGUARDI VOLANTI A PREMIO  
**GEMEZ**



**GINO SALA**

**SPELLO** Il tredicesimo Giro delle Regioni è prossimo alla conclusione, prossimo a cogliere meriti e consensi e meriti e applausi. Oggi, in una domenica di garofani rossi, raggiungeremo Riccione con una tappa di 159 chilometri dal profilo ondulato, sufficientemente nervoso per accendere la miccia della «bagarre» e su questo traguardo faremo il punto finale non essendo la «kermesse» pomeridiana valida per la classifica. Prepariamoci dunque alla grande festa per una grande corsa. Il nostro ciclismo la nostra formula per così dire e qualcosa di speciale, qualcosa che unisce, che allarga l'orizzonte. Ragazzi che vengono da lontano e vogliono andare lontano non si chiudono in albergo alle cinque della sera, il loro dopo cena è una serie di incontri nei luoghi delle premiazioni dove per tutti c'è un riconoscimento, dove si riceve e si trasmette,

**La semitappa Spello-Riccione**



dove costumi e tradizioni sono fonti di sapere e di crescita. Ecco come abbiamo lavorato e come continueremo a lavorare. Sia chiaro che non ci mettiamo in cattedra, che sono graditi suggerimenti e critiche sincere, chiaro, anche, che questo abito ci è un po' stretto. A mio parere il Giro delle Regioni è diventato una competizione bisognosa di più spazio, di un calendario con almeno quattro giorni in più di corsa. Capisco che si tratta di un problema di non facile soluzione, che siamo appiccicati ad altri avvenimenti ma è il caso di esaminare la questione, di proporre e di trovare una via d'uscita. Intanto ringraziamo i compagni, i simpaticanti, gli amici che in mille modi hanno facilitato il nostro cammino, uomini e donne che sacrificano giornate di ferie per essere con noi, che non ricevono una lira di compenso e sono fieri, gio-

so nello svolgimento dei compiti loro affidati. Mi sono divertito perché il plotone è pieno di fermenti, di veni-garbandini, di stupendi lottatori. Alle mie spalle ci sono molte carovane e decenni di avventure, ma raramente mi è capitato di aprire il taccuino nelle fasi d'apertura e di segnare tanti nomi, tante azioni, tanti episodi di combattimento come nel giro delle Regioni. Due parole sul percorso che in prima visione mi era apparso leggerino, certamente meno pesante se confrontato con quelli delle precedenti edizioni. Ebbene, il Giro ha confermato che il buon andamento di una gara è nelle mani dei corridori, che anche a cavallo di un tracciato poco montagnoso si può sviluppare la battaglia. Naturalmente è necessario avere coraggio, iniziativa, temperamento e noi abbiamo un gruppo con queste componenti, abbiamo una fila da dieci con lode.

**BREVISSIME**

**McEnroe insiste.** John McEnroe e Ivan Lendl sono in semifinale ad Atlanta. Il primo affronterà nuovamente Stefan Edberg il secondo avrà Andre Gomez.

**Venti squadre al Giro.** Il 71° Giro d'Italia avrà 20 squadre: 10 italiane e 10 straniere. Ogni squadra partirà con nove corridori e quindi i ciclisti sulle strade del Giro saranno 180.

**Quinta vittoria per Duran.** Il massimo leggero Massimiliano Duran, figlio di Carlos, ex campione europeo dei medi e del superwelter, ha colto sul ring di Ferrara la quinta vittoria da professionista. Ha sconfitto ai punti in sei riprese Oliveri Memayou del Camerun.

**Baseball-risultati.** Serie A Lega nord: Ronson Leonoir Rimini-Ama Bollate 4-2, World Vision Parma-Multitecnica Torino 10-1, Biv Milano-Vape San Marino 4-12. Lega sud: Meseta Bologna-Nuova Stampa Firenze 5-0, Bassetti Roma Majorca Reggio Emilia 4-3, Mamoli Grosseto-Scac Nettuno 4-3.

**Boniek in Canada?** Zbigniew Boniek, centrocampista della Roma, è in trattative con la squadra canadese dei «Rockets» di North York. I «Rockets» si sono assicurati anche il famoso nazionale polacco Gregor Lato e stanno trattando col portiere del Lubino, altro club polacco, Zvman Kalinski.

**Argentina a Bologna.** Moreno Argentin parteciperà il 7 e l'8 maggio al Kriterium degli assi e alla «Traversata di Bologna» a cronometro. In gara anche Visentini, Bugno, Fondriest, Giovanni e Piaschi. Le prove dei dilettanti vedranno in lizza ben 7 campioni del mondo.

**Canossa la difficoltà.** Il tennista americano Jimmy Connors dovrà star fermo per tre settimane a causa di un dolore al piede destro. «Se fosse necessaria una operazione» ha detto, «sarei finito perché a 34 anni non posso permettermi il lusso di star fermo per almeno sei mesi».



**SEAT IBIZA SXI. LA RIVALE.**

100 CV e 184 Km/h. Lit. 13.827.000 IVA compresa.

L'amore verso di lei è così grande da lasciare indietro tutte le altre. La nuova Ibiza SXI tre porte ha un carattere così grintoso da rapirvi appassionatamente in pochi brucianti attimi. Da 0 a 100 chilometri in 10,8

- ALCUNE DELLE DOTAZIONI DI SERIE**
- Freni a disco autoventilati
  - Chiusura centralizzata
  - Alzacristalli elettrici
  - Vernice metallizzata

secondi, sistema di iniezione multipla LE-2 Jetronic, motore Seat System Porsche da 15 litri per 100 CV e 184 Km/h. Come dire un fulmine che non vi tradisce mai. Guidarla rimane un piacere veloce e sicuro, elegante ed unico. Perché, una volta accarezzata, la Seat Ibiza SXI non lascerà che nessun'altra si avvicini a voi. L'amore travolgente che non conosce rivali.

Seat: Tecnologie Senza Frontiere **SEAT**

**SEAT IBIZA. UN AMORE CON LA "A" MAIUSCOLA.**

Importatori unico **bepi koelliker importazioni** Viale C. d'Azeglio 201 20131 Milan Tel. 02 30031